

7^A COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Verbale della seduta del 06-02-2024

Il giorno 6 febbraio 2024 si è riunita la 7^a Commissione Consiliare Permanente, a porte chiuse, convocata presso la Sala Consiliare dalle ore 14,00 alle ore 15,15 con il seguente Ordine del Giorno: situazione Cooperativa Iniziativa Due

In apertura di seduta la **Presidente Maria Cristina Stangalini** procede con l'appello dei Consiglieri (allegato) e introduce l'argomento specificando che per motivi di privacy è stato deciso di svolgerla a porte chiuse.

La commissione sul tema all'ordine del giorno è stata riconvocata alla data di oggi in quanto era richiesta la presenza del Sindaco e della Dott.ssa Spina, assenti nella seduta del 18/01/2024.

Altri presenti sono:

Sindaco Dott. Alessandro Canelli

Avv. Teresa Armienti – Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Novara

Dott.ssa Patrizia Spina – Dirigente del Settore 5 - Politiche Sociali del Comune di Novara

Assessore Avv. Teresa Armienti introduce la situazione relativa alla Cooperativa Iniziativa Due; la cooperativa è in una situazione giuridica di liquidazione volontaria. Il Sig Bolchini aveva inviato una lettera al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri nella quale di riportava:

- la richiesta di rivalutazione a posteriori delle rette di frequenza al Centro di disabili. Tale richiesta, spiega l'Assessore, non è possibile da accogliere, in quanto le rette vengono stabilite da normativa regionale per i servizi quali il Centro addestramento Disabili (CAD) e poichè l'attività della Cooperativa era di fatto cessata;
- la richiesta del riconoscimento di un contributo maggiore da parte del Comune rispetto a quello che ogni anno veniva riconosciuto dall'Amministrazione pari a € 8000; l'assessore specifica che detto contributo era stato riconosciuto alla Cooperativa Iniziativa Due anticipatamente rispetto alle altre associazioni del territorio, proprio in considerazione dell'emergenza in cui la Cooperativa versava.
- una serie di disquisizioni circa la responsabilità del Comune nel mancato ingresso di nuovi casi presso il centro gestito da Iniziativa Due; responsabilità che il Comune non ha, spiega l'Assessore, in quanto gli inserimenti sono validati dalla Commissione UMVD dell'ASL NO competente territorialmente.

La risposta da parte dell'Amministrazione è stata prontamente data chiarendo ogni singolo punto; a tale risposta è seguita una nuova comunicazione del Sig Bolchini alla quale l'Amministrazione ha valutato di non rispondere nuovamente.

Nella seduta del 18/01/2024, aggiunge l'Assessore Armienti, alcuni Consiglieri avevano chiesto quali promesse il Sindaco Canelli avesse fatto al Sig. Bolchini, promesse a dire di quest'ultimo non mantenute; ne è derivata, quindi, la presenza nella seduta di oggi del Sindaco affinché si potesse rispondere a tale quesito. La Commissione è stata inoltre chiesta per chiarire le motivazioni per le quali la Commissione UMVD competente non ha provveduto a validare nuovi inserimenti.

Sindaco Dott. Alessandro Canelli puntualizza che ha richiesto una commissione a porte chiuse perché verrà fatto riferimento a soggetti con disabilità per i quali è necessario il rispetto della privacy trattandosi di dati sensibili. La vicenda inizia nel maggio 2022 quando il Sig Bolchini chiede un appuntamento in Comune per manifestare alcune criticità in merito ai rapporti tra la sua Cooperativa e i Servizi Sociali del Comune. Viene fissato un appuntamento durante il quale porta al Sindaco il suo disappunto sul fatto che i Servizi Sociali avessero tolto dal suo centro una signora che frequentava la struttura da molti anni, donna che il Sig Bolchini considerava di famiglia. Il Sig Bolchini riteneva la decisione dei Servizi non appropriata in quanto il passaggio della Signora ad altra struttura era un atto gravissimo, anche perché affetta da diabete, malattia che non sarebbe stata tenuta sotto controllo nella nuova struttura. Il Sig Bolchini aggiunge anche che non aveva buoni rapporti con gli Assistenti Sociali, che in passato, molti anni prima, veniva pagato di più dal Comune, che le nuove normative di sicurezza dettate dal Covid e dall'ASL NO erano estremamente rigide, che aveva costi maggiore causa normative Covid. Da tutto ciò emergevano notevoli problematiche economiche da gestire post Covid.

Il Sindaco contatta quindi i Servizi Sociali per avere spiegazioni, emerge che la valutazione del cambio progetto a favore della signora in questione era stata fatta dal servizio sociale insieme al Centro di salute Mentale dell'ASL NO. Viene quindi effettuato un incontro congiunto del Sindaco con il Sig Bolchini, i Servizi Sociali e il Servizio di Psichiatria dell'ASL NO. Durante questo incontro il Sig Bolchini ribadisce la sua posizione e i Servizi confermano le loro valutazioni. Il Sig Bolchini era emotivamente molto coinvolto dalla situazione. Si aggiunge che la Signora in questione era molto contenta del cambio struttura, verifica che il Sindaco ha fatto andando a verificare di persona lo stato d'animo della Signora nella nuova struttura.

Da quel momento il Sig Bolchini chiede altri incontri con il Sindaco; vengono fissati altri due incontri durante i quali in maniera ossessiva il Sig Bolchini riporta l'accanimento dei Servizi Sociali verso di lui e i mancati nuovi inserimenti nel centro Iniziativa Due. Il Sindaco richiama i Servizi Sociali chiedendo se ci fosse la possibilità di validare nuovi inserimenti, non è stata fatta nessuna promessa perché non di competenza del Sindaco tale valutazione.

Non ci sono stati ulteriori inserimenti anche perché il Sig Bolchini ha mantenuto un atteggiamento molto aggressivo sia con l'ASL NO che con i Servizi Sociali. Inoltre, il Sig Bolchini ha lamentato un'eccessiva rigidità della Commissione di vigilanza dell'ASL NO perché non rispettava le normative Covid.

Il Sindaco, compresi i problemi di gestione del personale della Cooperativa, ha presenziato ad una riunione con i dipendenti della Cooperativa e il Sig Bolchini che nel frattempo stavano valutando altre proposte lavorative. Il Sig Bolchini richiede quindi al Comune un contributo maggiore rispetto a quello riconosciuto, cosa non possibile perché avrebbe inciso sul contributo riconosciuto alle altre realtà presenti sul territorio. Il Sindaco apprende quindi che il Sig Bolchini non aveva la disponibilità economica per chiudere l'attività della Cooperativa in quanto non aveva accantonato né le quote di TFR dei dipendenti e né la sua quota. A tal proposito il Sig Bolchini chiede supporto al Sindaco nel trovare persone interessate ad acquistare i beni della Cooperativa.

Il Sindaco supporta il Sig Bolchini mettendolo in contatto con un commercialista per una consulenza e cercando di trovare persone che avrebbero potuto dare un aiuto per coprire parte dei debiti della Cooperativa; non si tratta di promesse, ma di tentativi di interessamento. Si è cercato di organizzare eventi quali concerti, raccolta fondi ma non si è riusciti vista la situazione finanziaria della Cooperativa legata al mancato accantonamento dei TFR.

A questo punto il Sig Bolchini ha cominciato a tenere un atteggiamento di forte critica nei confronti del Comune, facendo anche pesanti accuse nei confronti dell'Amministrazione Comunale e dei Servizi sociali.

Il Sindaco chiarisce che, grazie al suo interessamento e alla collaborazione di quanti hanno dato la loro disponibilità, i dipendenti sono stati tutti pagati e una parte del TFR, seppur minima, spettante al Sig Bolchini è stata raccolta.

Commissario Pirovano Rossano non si comprendeva il motivo della scelta di commissione a porte chiuse, ma ora è chiara tale scelta.

Commissario Piscitelli Umberto ringrazia il Sindaco per la chiarezza; motiva la sua richiesta di invitare il Sindaco all'odierna commissione in quanto, nella precedente commissione, era stato citato più volte e si era fatto riferimento a questioni trattate da lui direttamente. Sembrava corretto a questo punto che potesse spiegare quanto da lui fatto la per vicenda Iniziativa Due.

Sindaco Dott. Alessandro Canelli sottolinea che il Sig Bolchini è una persona che indiscutibilmente ha fatto tanto per la città, probabilmente ha riscontrato delle difficoltà nella gestione amministrativa della struttura, non riuscendo a risolverle correttamente.

Commissario Colli Vignarelli Mattia ringrazia il Sindaco per il suo interessamento per il Sig Bolchini. Quello che si voleva capire era il motivo del progressivo declino dell'attività della Cooperativa; sembra chiaro ora che nel tempo le nuove normative sono diventate più rigide e la struttura non aveva più i requisiti per proseguire la sua attività. Si chiede di chiarire la motivazione per il mancato inserimento di nuovi utenti presso il centro.

Dirigente Dott.ssa Spina Patrizia i progetti sono stati valutati dalla Commissione UMVD come non idonei a quello che il centro poteva offrire. Il Sig Bolchini non ha mai richiesto un confronto con i Servizi Sociali; a fronte di un contatto della Dirigente con il Sig Bolchini la risposta è stata che quest'ultimo non sapeva che la Dott.ssa Spina fosse Dirigente dei Servizi Sociali. La situazione inoltre era piuttosto critica presso il centro, il rapporto numero educatori/numero utenti accolti era ai livelli minimi accettabili per legge, pertanto nuovi inserimenti non era possibili effettuarli se non ci fossero stati assunzioni di nuovi operatori per rispettare il minutaggio previsto, personale che il Sig Bolchini faticava a trovare. Il CAD (Centro Addestramento Disabili) prevede una tipologia di utenze con disabilità lieve e oggi le richieste di inserimento sono per lo più in centro diurno che accoglie disabilità più gravi. Anche altri CAD presenti sul territorio fanno fatica a coprire tutti i posti in quanto i progetti che vengono valutati in Commissione UMVD hanno bisogni socio educativi e assistenziali più alti. Viene specificato che gli utenti frequentanti il centro Iniziativa Due sono stati inseriti molti anni fa e si sono nel tempo aggravati; per tali situazioni la Commissione UMVD ha valutato un incremento del costo della retta con un aumento del 30% come normativa prevede in caso di aggravamento.

Inoltre si chiarisce che i posti di centri per persone disabili presenti sul territorio di Novara non sono ad esclusiva fruizione dei Servizi Sociali del Comune di Novara, ma anche gli altri Enti Gestori limitrofi possono richiedere nuovi inserimenti. Nel 2022 ci sono state due dimissioni (1 per decesso, 1 per cambio progetto).

Le valutazioni vengono presentate in Commissione UMVD previa presa in carico dell'Assistente Sociale del Comune che conosce la situazione, la approfondisce e poi, in collaborazione con il personale sanitario, definisce un progetto che viene presentato in Commissione UMVD per la validazione.

I casi presentati non sono stati ritenuti inseribili presso il Centro del Sig Bolchini perché non corrispondente ai bisogni emersi; per il Comune di Novara era presente nella Commissione UMVD un rappresentante che era la Posizione Organizzativa Educativa, ora in pensione.

Commissario Baroni Piergiacomo la scorsa volta si era richiesta non solo la presenza della Dirigente Spina ma anche di un rappresentante ASL, perché si voleva comprendere come mai la struttura era stata costretta a chiudere. Le normative Covid, che l'ASL chiedeva venissero rispettate, erano molto rigide e, se per altri centri del territorio era

stata concessa la somministrazione del pasto, a Iniziativa Due non era stato permesso. Il Sig. Bolchini riporta che l'ASL lo aveva preso di mira. Si chiede che la commissione venga rinviata con la presenza dell'ASL.

Sindaco Dott. Alessandro Canelli spiega che il Dott Mario Esposito, Dirigente dell'ASL NO, che aveva seguito la vicenda Iniziativa Due è andato in pensione; convocare il Dott Penna non sarebbe utile in quanto non conosce la situazione non essendo stato presente ai tempi.

Commissario Baroni Piergiacomo altra questione è che ci sono 3 ospiti che sono stati dimessi con la chiusura del centro e non sono stati ricollocati; ultima questione è un chiarimento circa la mancata sostituzione della Posizione Organizzativa Educativa (PO).

Dirigente Dott.ssa Spina Patrizia per quanto riguarda la questione dell'ASL e della rigidità sulle normative Covid si chiarisce come Comune e ASL, nel 2020, durante la chiusura dei centri per Emergenza Covid, abbiano stretto un accordo per riconoscere il pagamento della quota nonostante la chiusura del centro, con l'impegno che le strutture rendicontassero attività a distanza. Il centro del Sig Bolchini non ha rendicontato tali attività nonostante i numerosi solleciti; rendicontazione fatta da tutti gli altri centri.

Riguardo la PO, la documentazione è stata presentata nel mese di ottobre, dopo una rivalutazione delle Job, al Nucleo di valutazione che si deve esprimere.

Per quanto riguarda i 3 mancati reinserimenti: 1 persona ha circa 63 anni, ma il fratello non ha ritenuto inizialmente di accettare la proposta di nuovo inserimento, ci sta ora ripensando e si sta cercando, vista l'età, di valutare un nuovo progetto; un'altra signora è stata operata al ginocchio e l'ultima vive con il compagno e non è interessata ad un nuovo inserimento.

Si evidenzia che il territorio è in sofferenza e necessita dell'apertura di un nuovo centro diurno; attualmente Angsa sta aprendo un nuovo centro diurno per persone con disturbo dello spettro autistico andando così a liberare dei posti in altri centri diurni per nuovi inserimenti. E' necessaria l'apertura di un nuovo centro diurno, ma i tempi non brevi.

Commissario Iacovino Mario ricorda la richiesta portata nella precedente Commissione circa la trasmissione delle Deliberazioni di Giunta di assegnazione dei contributi alle Associazioni, relative agli ultimi due anni.

Assessore Avv. Teresa Armienti si impegna a trasmettere le Deliberazioni richieste.

La seduta si chiude alla ore 15.15.